

RELAZIONE ANNO 2013

Nel 2013 si sono concluse le attività previste dal Piano Regionale per la Prevenzione 2010-2012 approvato con DGR n. 3139 del 14 dicembre 2010 ed, in particolare, quelle relative al "Progetto di prevenzione delle malattie osteoarticolari da movimenti ripetitivi e da sovraccarico biomeccanico negli ambienti di lavoro". La chiusura delle attività è stata prorogata al 31 dicembre 2013.

Con DGR n. 1760 del 3 ottobre 2013 è stato, inoltre, ufficializzato il piano di attività 2013-2015 del Programma Regionale per l'Ergonomia Occupazionale. Nell'allegato B della stessa è riportato l'obiettivo generale, ovvero la promozione del miglioramento della qualità del lavoro e della salute dei lavoratori attraverso l'applicazione sistematica dei principi ergonomici negli ambienti di lavoro, che si traduce in 6 obiettivi specifici: 1) monitoraggio delle pratiche ergonomiche svolte dai Servizi SPISAL delle Aziende ULSS della Regione; 2) definizione del profilo di rischio ergonomico in alcuni comparti produttivi del Veneto (edilizia, istituti bancari); 3) sperimentazione/ricerca di metodi e strumenti di valutazione del rischio ergonomico e del rischio da stress lavoro-correlato in relazione ad età e genere in specifici ambiti (es. contesto sanitario); 4) formazione rivolta al Sistema Regionale della Prevenzione e a soggetti esterni; 5) coordinamento delle azioni per la prevenzione e contrasto del disagio negli ambienti di lavoro e promozione del benessere organizzativo (in attuazione della L.R. 8/2010); 6) produzione e aggiornamento/revisione di documenti e linee guida operative.

Nel 2013 il gruppo di lavoro si è riunito tre volte.

Nella tabella di seguito riportata sono descritte le attività realizzate.

<p>CORSI DI FORMAZIONE, SEMINARI E CONVEGNI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <p>• Realizzazione del Convegno dal titolo "<i>Agricoltura e selezione dei rifiuti: profili di rischio ergonomico e buone prassi</i>". Padova, 12 aprile 2013. Il convegno è stato accreditato con 2 ECM ed autorizzato con delibera AULSS17 n. 329 del 10/04/2013. I relatori sono stati due medici dello SPISAL dell'ULSS 17 e altri tre dipendenti di pubbliche amministrazioni (Spisal di altre AULSS, Università di Padova e Università di Verona), tutti componenti del gruppo di lavoro del Programma Regionale per l'Ergonomia Occupazionale. I partecipanti sono stati complessivamente 70, tra medici del lavoro e tecnici dei Servizi SPISAL delle ULSS del Veneto, medici competenti e consulenti aziendali. Il livello di partecipazione è stato ampio ed il gradimento espresso dai discenti, sia verbalmente sia mediante la compilazione degli appositi questionari, è stato elevato. Obiettivo del Convegno era fornire un quadro epidemiologico sulle malattie da sovraccarico biomeccanico e condividere i risultati, in termini di profilo di rischio ergonomico e buone prassi, di alcuni interventi sul campo condotti nei comparti agricoltura e selezione dei rifiuti. Sono state inoltre fornite alcune indicazioni circa la progettualità futura del Programma Regionale per l'Ergonomia Occupazionale che sarà incentrata sull'applicazione dei principi ergonomici con particolare riferimento alle variabili genere ed età.</p> <p>• Realizzazione dell'evento formativo, rivolto ad operatori degli SPISAL del Veneto, dal titolo "<i>Le malattie professionali: procedura di inchiesta</i>". Padova, 25 febbraio 2013. Il corso è accreditato con 8ECM ed autorizzato con delibera AULSS17 n. 130 del 20/02/2013. I partecipanti sono stati complessivamente 24 medici del lavoro dei Servizi SPISAL delle ULSS del Veneto, di cui uno dipendente dell'AULSS17.</p>
--	---

- Realizzazione dell'evento formativo, rivolto ad operatori degli SPISAL del Veneto, dal titolo "*Le malattie professionali da sovraccarico biomeccanico del rachide: procedura di inchiesta*". Padova, 13 maggio 2013.
Il corso è accreditato con 10ECM ed autorizzato con delibera AULSS17 n. 422 del 15/05/2013.
I partecipanti sono stati complessivamente 24 medici del lavoro dei Servizi SPISAL delle ULSS del Veneto, di cui due dipendenti dell'AULSS17.
- Realizzazione dell'evento formativo, rivolto ad operatori degli SPISAL del Veneto, dal titolo "*Le malattie professionali da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori: procedura di inchiesta*". Padova, 30 settembre 2013.
Il corso è accreditato con 10ECM ed autorizzato con delibera AULSS17 n. 790 del 4/9/2013.
I partecipanti sono stati complessivamente 24 medici del lavoro dei Servizi SPISAL delle ULSS del Veneto, di cui uno dipendente dell'AULSS17.
- Realizzazione dell'evento formativo, rivolto ad operatori degli SPISAL del Veneto, dal titolo "*Le neoplasie professionali: procedura di inchiesta*". Padova, 18 e 19 novembre 2013.
Il corso è accreditato con 20ECM ed autorizzato con delibera AULSS17 n. 1026 del 20/11/2013.
I partecipanti sono stati complessivamente 25 medici del lavoro dei Servizi SPISAL delle ULSS del Veneto, di cui uno dipendente dell'AULSS17. La partecipazione è stata regolare.
Obiettivo dei quattro eventi formativi sul tema delle malattie professionali era la predisposizione, tramite discussione e condivisione, di bozze di procedure regionali per l'inchiesta di malattia professionale in generale e specifica per tipo di patologia (rachide, arti superiori e neoplasie) al fine di rendere uniformi le modalità di conduzione delle inchieste di malattie professionali da parte dei Servizi di Prevenzione e di contribuire alla maggiore incisività dell'attività degli stessi considerato il divario nella percentuale di inchieste concluse con violazioni tra il Veneto e la media nazionale.
- Realizzazione del laboratorio formativo dal titolo "*Modalità per l'analisi/valutazione di un documento aziendale di valutazione del rischio stress lavoro-correlato.*" Padova, 17 maggio 2013.
L'evento è stato accreditato con 8ECM ed autorizzato con delibera AULSS17 n. 428 del 15 maggio 2013.
Il laboratorio ha avuto come obiettivo l'analisi del documento di valutazione dei rischi di un grande istituto bancario, sotto vari aspetti, in particolare dal punto di vista della valutazione del rischio stress lavoro-correlato.
I partecipanti sono stati complessivamente 11: medici del lavoro, infermieri, assistenti sanitari e psicologi dei Servizi SPISAL delle ULSS della provincia di Padova, di cui tre dipendenti dell'AULSS17. La partecipazione è stata regolare. Le strategie didattiche individuate hanno consentito il pieno raggiungimento degli obiettivi educativi previsti. Il livello di partecipazione è stato ampio ed il gradimento espresso dai discenti, sia verbalmente sia mediante la compilazione degli appositi questionari, è stato alto.
- Intervento dal titolo "Il disagio lavorativo e il medico competente" al corso di formazione "La valutazione e la quantificazione del danno da mobbing". Padova, gennaio-febbraio 2013.
- Docenza sul tema "Stress lavoro-correlato" al Corso di aggiornamento per operatori del reparto di radiologia dell'ULSS17 "Il benessere organizzativo: definizione, modelli e strategie". Monselice, settembre-novembre 2013.
- Docenza nel Corso di aggiornamento per operatori dell'ULSS17 sul tema "Lo stress lavoro-correlato: aspetti generali ed inquadramento in ambito sanitario". Aprile-settembre 2013.
- Docenza sul tema "Le malattie professionali" al Corso di formazione per medici competenti "L'attività del medico competente: L'intreccio di principi di medicina, obblighi, responsabilità e norme". Padova, 20 novembre 2013.

<p>DEFINIZIONE DEL PROFILO DI RISCHIO ERGONOMICO</p>	<p>Nell'ambito del Progetto PRP di "Prevenzione delle malattie osteoarticolari da movimenti ripetitivi e da sovraccarico biomeccanico negli ambienti di lavoro", tra le varie attività, ci si è proposti la definizione del profilo di rischio ergonomico e la conseguente individuazione di strumenti e buone prassi per la riduzione del suddetto rischio in alcune realtà lavorative della Regione appartenenti a due specifici comparti: selezione dei rifiuti ed agricoltura.</p> <p>La scelta di concentrare l'attenzione su tali comparti nasce dalla considerazione che entrambi presentano molti rischi per la salute dei lavoratori e sono poco esplorati in termini di valutazioni ergonomiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per quanto riguarda la <i>selezione dei rifiuti</i>, si è analizzato il rischio da movimenti ripetitivi degli arti superiori con metodo OCRA e da posture incongrue con metodo REBA in addetti alla selezione manuale dei rifiuti di tre diverse aziende del territorio veneto (report "Selezione dei rifiuti: profili di rischio ergonomico e buone prassi"). È stata inoltre realizzata, in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università di Padova, una ricerca di rilevazione della fatica visiva-attentiva che ha coinvolto 26 operai addetti alla cernita manuale di rifiuti di una delle tre aziende, unitamente ad un campione di controllo di pari numerosità (report "Rilevazione della fatica visiva-attentiva in lavoratori del comparto selezione rifiuti"). • In <i>agricoltura</i>, si è definito il profilo di rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide e degli arti superiori in alcune attività di raccolta orticole e frutta con utilizzo di strumenti semplificati di valutazione, individuazione delle misure di prevenzione, nonché gestione del rischio e delle buone prassi ergonomiche. Sono state coinvolte 15 aziende agricole per valutare, in particolare, il rischio da movimentazione manuale di carichi nella raccolta di fragole, pomodori, meloni, cetrioli, angurie di diverse taglie, insalata, mele, kiwi nelle diverse modalità operative; è stato valutato inoltre il rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori nelle attività di raccolta mele, angurie di piccola taglia e di cernita pomodori (report "Il rischio da sovraccarico biomeccanico in agricoltura: dalla valutazione del rischio alle misure di prevenzione e buone prassi ergonomiche"). • Un altro ambito oggetto del progetto PRP era il comparto <i>edilizia</i>. La definizione del profilo di rischio ergonomico in relazione al sovraccarico biomeccanico del rachide e degli arti superiori ha riguardato, tra le tante, le specifiche mansioni di addetto al montaggio/smontaggio di ponteggi (montaggista e passaggista), muratore addetto alla posa mattoni, carpentiere, ferraiolo, intonacatore e tinteggiatore. Per alcune mansioni la valutazione ergonomica è stata condotta tramite analisi e sintesi della letteratura esistente. In relazione ai metodi, per la valutazione del rischio da movimentazione manuale di carichi (sovraccarico biomeccanico del rachide) ci si è avvalsi del metodo NIOSH (come da indicazioni contenute nell'allegato XXXIII del D.Lgs. 81/08 e norma tecnica ISO 11228-1) e del metodo Criteri Guida del SUVA, mentre per la valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori si è fatto riferimento alla norma tecnica ISO 11228-3 di cui all'allegato XXXIII del D.Lgs. 81/08 utilizzando la Check-list OCRA. Per ciascuna mansione sono stati forniti una descrizione dei compiti e delle azioni, i dati di produzione, gli indici di esposizione calcolati per genere e classi di età, con evidenza dei fattori critici emersi, le indicazioni sulle misure di prevenzione già adottate e suggerite con gli effetti (simulati) sull'indice di rischio. I risultati ottenuti evidenziano che gli addetti alle mansioni analizzate sono spesso esposti a rischio, pur se di entità variabile. Nelle fasi di lavoro osservate in cui è emerso un rischio da movimentazione manuale di carichi e in quelle in cui si è evidenziato un rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori sono state proposte misure di prevenzione specifiche e buone prassi per ridurre gli indici di sollevamento e gli indici di rischio. Per incidere sui livelli di rischio gli interventi possono riguardare l'area strutturale (ad esempio modifiche di macchinari ed attrezzature utilizzate), l'area organizzativa (ad esempio introduzione di
---	---

	<p>pause e rotazione dei compiti) e l'area comportamentale (ad esempio azioni formative rivolte a personale operativo, dirigente e preposto) (report conclusivo "Il rischio da sovraccarico biomeccanico in edilizia: dalla valutazione del rischio alle misure di prevenzione e buone prassi ergonomiche").</p> <ul style="list-style-type: none"> • Infine, nel corso del 2013 si è intervenuti, per la prima volta, in modo coordinato a livello della provincia di Padova nel comparto degli <i>istituti bancari</i>, scegliendo come primo gruppo La Cassa di Risparmio del Veneto Intesa San Paolo. L'attenzione è stata rivolta, al rischio ergonomico ed in particolare al rischio da esposizione a videoterminali, al microclima e allo stress lavoro-correlato. Si sono svolte riunioni con i vertici del gruppo bancario e con le figure della prevenzione per presentare l'intervento ed acquisire informazioni. Un incontro è stato destinato ai 13 Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. I Direttori dei 3 Servizi e gli operatori Spisal coinvolti nell'intervento hanno delineato e condiviso gli strumenti da utilizzare in vigilanza e hanno preso visione del documento di valutazione dello stress lavoro-correlato. Nell'ambito del territorio dell'ULSS 17 sono state visitate 19 filiali, intervistati i direttori, 12 maschi e 7 femmine, e un campione di lavoratori. I dipendenti delle 19 filiali visitate sono in totale 192 suddivisi in 68 maschi e 124 femmine. A livello provinciale sono state oggetto di analisi circa 100 filiali. L'intervento continuerà per tutto il 2014 e si completerà con una relazione conclusiva di quanto emerso.
<p>PRODUZIONE ED AGGIORNAMENTO DI DOCUMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nel corso del 2013 è stata condotta un'intensa attività volta alla stesura di <i>procedure regionali per l'inchiesta di malattia professionale</i>. L'attività ha assunto la forma di laboratori formativi a cui ha partecipato un gruppo ristretto di medici del lavoro degli Spisal della Regione. Gli ambiti trattati sono stati le malattie professionali, in generale, e nello specifico le malattie da sovraccarico biomeccanico del rachide e degli arti superiori e le neoplasie. Ad ottobre 2013, dopo condivisione con i Servizi, è stata inviata in Regione per l'ufficializzazione il documento "Le malattie professionali: procedura regionale di inchiesta". Si sono, inoltre, predisposte le bozze di altri 3 documenti: 1) L'indagine di malattia professionale da sovraccarico biomeccanico del rachide: procedura regionale; 2) Procedura per l'effettuazione dell'inchiesta di malattia professionale da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori; 3) Le neoplasie professionali: procedura per l'inchiesta di malattia professionale. • Negli ultimi mesi del 2013 si è iniziato il lavoro di <i>revisione delle linee guida sugli addetti alle casse</i> in vista di un convegno sulla grande distribuzione organizzata (10 aprile 2014) – organizzato da organizzato da CEMOC con il patrocinio di Ministero del lavoro, ITAL, Organismo Paritetico, Regione Lombardia e INAIL – nel quale è stato richiesto l'intervento del CRREO per la presentazione del documento del Veneto.
<p>MONITORAGGIO PRATICHE ERGONOMICHE</p>	<p>Nel corso dell'anno sono stati codificati ed elaborati i dati relativi all'attività 2012. Nel mese di ottobre 2013 è stato ultimato il report "Analisi delle segnalazioni-denunce di patologie professionali da sovraccarico biomeccanico degli arti e del rachide pervenute agli SPISAL. Anno 2012" con diffusione ai Servizi rispettivamente nel mese di novembre 2013.</p> <p>È stata, inoltre, predisposta la bozza, pressoché definitiva, del report "Monitoraggio ed analisi delle pratiche ergonomiche attivate negli SPISAL. Anno 2012".</p>
<p>SPERIMENTAZIONE E RICERCA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sperimentazione /ricerca di metodi e strumenti di valutazione del rischio ergonomico in relazione a genere ed età.</i> È stato condotto un approfondimento bibliografico per capire come sono state operazionalizzate nelle ricerche sul campo in contesti organizzativi le variabili genere ed età. Un'utile sintesi è fornita dai quattro quaderni pubblicati dall'INAIL sul tema delle esperienze applicative in ottica di genere. L'obiettivo è la costruzione di una check-list che consenta di effettuare una

	<p>valutazione dei rischi rispettosa del genere e dell'età. L'indagine di rilevazione dello stress lavoro-correlato all'interno dell'Azienda Ospedaliera di Verona dopo la "valutazione preliminare" è continuata con la "valutazione approfondita" delle percezioni soggettive su tutto il campione. L'intento è inserire nel protocollo di indagine di alcune domande specifiche su tali variabili in modo da poter incrociare i dati.</p> <p>Si è deciso di iniziare la sperimentazione nelle aziende sanitarie e nelle case di riposo, organizzazioni nelle quali le due variabili sono particolarmente critiche e salienti, ma non si esclude di estenderla anche ad altri ambiti (es. manifatturiero). Si è lavorato a livello di pianificazione dell'approccio metodologico da utilizzare e sui criteri di scelta dei contesti nei quali effettuare le sperimentazioni in modo da poter iniziare l'analisi sul campo nel 2014.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continuazione della partecipazione al gruppo di lavoro costituito dall'Università di Padova (Dipartimento di Psicologia Applicata, Dipartimento di Medicina Ambientale e Sanità Pubblica dell'Università di Padova e Dipartimento di Neuroscienze) e dallo SPISAL di Padova finalizzato alla sperimentazione del metodo VIS di valutazione del rischio da stress lavoro-correlato ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e delle indicazioni della Commissione Consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 novembre 2010. • Conclusione della collaborazione allo Studio Caso-Controllo Multicentrico Italiano sulla Sindrome del Tunnel Carpale (Capofila: dr. Mattioli, Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università di Bologna).
<p>PREVENZIONE E CONTRASTO DEL DISAGIO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO</p>	<p>Con la DGR 1760/2013 tra gli obiettivi specifici del Programma Ergonomia è stato inserito il "Coordinamento delle azioni per la prevenzione e contrasto del disagio negli ambienti di lavoro e promozione del benessere organizzativo". Avvalendosi della collaborazione del gruppo di lavoro specifico sullo stress e sul benessere organizzativo, con questa linea di attività si intende monitorare l'applicazione della Legge Regionale n. 8 del 2010. Negli ultimi mesi del 2013 si è delineata la necessità di creare strumenti uniformi e condivisi a livello regionale per i Centri di riferimento provinciali e per gli Sportelli di assistenza ed ascolto degli SPISAL e di formare gli operatori degli SPISAL sulle attività di vigilanza e controllo nei confronti delle aziende in relazione alla valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato oltre che alla gestione dei "casi" di disagio.</p> <p>È stato condotto il monitoraggio sull'attività condotta nel 2013 da Sportelli di ascolto e Centri provinciali per il benessere con la predisposizione di una scheda di rilevazione.</p> <p>Si è inoltre lavorato nel gruppo di lavoro specifico alla definizione di una checklist per la vigilanza nelle aziende in tema di rischio stress lavoro-correlato. Tale strumento sarà utilizzato per la vigilanza in 20 aziende per provincia così come previsto da specifico progetto CCM per l'anno 2014.</p> <p>Nel mese di settembre 2013 quattro operatori dei Servizi SPISAL del Veneto, componenti del gruppo di lavoro regionale per la prevenzione e contrasto del disagio negli ambienti di lavoro e promozione del benessere organizzativo, hanno partecipato a due corsi di formazione nazionali organizzati dal Coordinamento tecnico interregionale P.I.S.L.L. in collaborazione con l'INAIL sulle tematiche "Le attività di assistenza e controllo nei confronti delle aziende in relazione alla valutazione e gestione del rischio Stress Lavoro-Correlato" (16 ore) e "Le attività di gestione dei singoli casi di lavoratori che si rivolgono al Servizio per problematiche connesse allo Stress Lavoro-Correlato o a rischi psicosociali" (8 ore). L'obiettivo è trasferire la formazione a cascata sugli operatori dei Servizi della Regione.</p> <p>Si è inoltre partecipato a diversi convegni e corsi sulla specifica tematica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Congresso Nazionale SIPLO "Il punto sullo stress lavoro-correlato: prospettive a confronto. La prospettiva del monitoraggio del metodo e della sua governance", Bologna, 4 ottobre 2013. • Workshop organizzato da Azienda Ospedaliera Padova, "Il Comitato Unico di Garanzia e la Medicina di genere". Padova, 11 ottobre 2013.

	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione organizzato dall'ULSS1 "Le malattie professionali da stress lavoro correlato". Belluno, 21 novembre 2013. • 8° Forum Risk Management Sanità "Valutazione dello stress lavoro-correlato e salute organizzativa". Arezzo, 27 novembre 2013. • Convegno organizzato dall'Ordine degli Psicologi del Veneto "Le opportunità della valutazione del rischio stress: stato dell'arte, buone prassi ed esperienze a confronto. Padova, 6 dicembre 2013. • Convegno organizzato dall'Ordine dei Medici di Verona "La prevenzione delle malattie cardiovascolari e da stress occupazionale negli ambienti di lavoro". Verona, 7 dicembre 2013.
PUBBLICAZIONI E DOCUMENTI PRODOTTI	<ul style="list-style-type: none"> – Magosso, D. & Lombardo, A. (2013). <i>“Analisi delle segnalazioni-denunce di patologie professionali da sovraccarico biomeccanico degli arti e del rachide pervenute agli SPISAL. Anno 2012”</i>. – Gruppo di lavoro PREO, febbraio 2013 <i>“Il rischio da sovraccarico biomeccanico in agricoltura: dalla valutazione del rischio alle misure di prevenzione e buone prassi ergonomiche”</i>. – Gruppo di lavoro PREO, aprile 2013 <i>“Selezione dei rifiuti: profili di rischio ergonomico e buone prassi”</i>. – Prof. Zorzi – Università di Padova in collaborazione con PREO, aprile 2013 <i>“Rilevazione della fatica visiva-attentiva in lavoratori del comparto selezione rifiuti”</i>. <p>Tutti i documenti sono scaricabili sul sito www.regione.veneto.it nella sezione dedicata all'ergonomia.</p>

Conselve, luglio 2014

Il Coordinatore del Programma
Dott. Dorian Magosso